Domani al Vittoria tutti alle ore 9,30

Cronaca di Roma

all'apertura del Mese della stampa giovanile

Tromboni del 2703

Ieri è stato festeggiato il compleanno di Roma. Che fosse il 2703esimo o il 2525esimo ormai poco importa; vogliamo soffermarci sul messaggio che il nostro Sindaco, on. Rebecchini, ha voluto inviare alla cittadinanza in occasione della ricorrenza.

Un messaggio da lasciare inebetiti qualsiasi persona onesta, scevra da quella rettorica, per la quale molti illusi e babbei si lasciarono infinocchiare per un ventennio e passa; un messaggio che suona insulto alle masse di derelitti lasciati in balia della propria miseria da questa amministrazione comunale, di cui è capo il firmatario del messaggio di ieri.

Quanta carta sprecata per un sì nullo messaggio!; quante parole tronfie e senza significato alcuno in un manifesto che, almeno nella ricorrenza della fondazione dell'Urbe, avrebbe potuto parlare al cuore dei romani e instillargli una sia pur piccola speranza di rinascita e di riscatto! E invece niente. Anzi, al contrario, che cosa abbiamo potuto leggere in quel chilometrico manifesto? Frasi come queste:

« CITTADINI! Nè volger di secoli, nè mutazioni nell'ordinamento dei popoli, nè gravità di eventi hanno mai avuto il potere di violare la perpetua giovinezza di Roma, che ogni anno, quasi rinascendo nel nostro cuore, ci richiama alla celebrazione del giorno per veneranda tradizione consacrato al ricordo della sua prima fondazione.

Mutano gli intendimenti e le aspirazioni, il nome non muta. E' sempre Roma, che passa in trionfo fra l'ammirazione delle genti, coronata di bellezza e di gloria, suprema legislatrice delle norme del viver civile, arbitra di ogni umana grandezza

ROMANI! Poichè noi così sentiamo la dignità della Città nostra e la sua voce imperiosa, per esser degni di Lei non giova che ci adorniamo di uno sterile orgoglio, ma dalla storia gloriosa dei nostri predecessori, dall'insigne tradizione che essi ci tramandarono dobbiamo trarre forza e aspirazione per essere a tutti d'esempio con la nobiltà dei propositi, con la virtù del lavoro, con reciproco amore, con volontà intera e perfetta di conservare ed accrescere la gloria di Roma ».

Non un cenno a quello che è lo autentico sentimento dei romani verso la loro città, umiliata come nel passato da vergognose brutture, stretta dalla cintura di fame che chiaman « borgate » (ce la stamo già scordata Primavalle?), immiserita dal declino di ogni rilevante attività industriale, colonizzata dagli invadenti artigli di capitali stranieri lontani e attigui.

Non un cenno di queste cose, nel messaggio: forse per paura che i pellegrini potessero leggere e saper e riferire! A che pro, dunque, quelle dichiarazioni da Milano per ricordarci la Legge Speciale, — Legge chiesta e voluta non certo da questo Rebecchini, ma a questo Rebecchini imposta dalla volontà popolare — che, ormai, quando pure sarà arrivata dopo anni di attesa non potrà servire che a turare nuove falle e a tamponare quelle dilaganti, ma mai a sanare?

A che pro? Ed osa parlare di corone di bellezza e di gloria, di legislatrice di viver civile e di arbitra di umana grandezza! Osa parlare di dignità, il Sindaco di una città che possiede indegnità, indegne dell'ultimo accampamento dei barbari dell'Africa centrale!

Facciamola finita, ingegner Rebecchini: smettiamola con questi bolsi messaggi che potevano far presa sulla romantica, Capitale umbertina, ormai definitivamente tramontata! Piuttosto, — signor Sindaco — avrebbe potuto dirci, per celebrare più degnamente il giorno che per venerata tradizione è consacrato a quello che pare a Lei, quante case per il popolo ha messo in cantiere, quante scuole ha deciso di costruire, quanti asili vuole istituire, quante borgate vuole risanare, che cosa vuol fare per difendere la smobilitazione industriale della sua città?

Tutto questo, nel messaggio, non c'era. E in un messaggio di un Sindaco democristiano, che, invece di lavorare, aspetta la manna dal cielo, non poteva esserci nulla di tutto questo!

Crede, forse, l'ing. Rebecchini, che per « accrescere la gloria di Roma » bisognerà aspettare un prossimo messaggio in cui rispuntino fuori i colli fatali?

PASQUALE BALSAMO

L'ASSESSORE FRANCINI HA FORNITO I DATI

Aumentano le costruzioni di lusso insufficienti quelle per il popolo

Dalle statistiche delle Imposte di Consumo si deduce che per i meno abbienti si costruiva di più al tempo della Giunta C.L.N.

L'Assessore on. Francini nel fare, nell'ultima seduta del Consiglio Comunale una relazione sui risultati ottenuti nel campo tributario dalla amministrazione capitolina ha dato incidentalmente dei dati preziosi sulla statistica delle costruzioni edilizie a Roma, quale risulta attraverso il rilevamento fatto dall'Ufficio Imposte di Consumo ai fini dell'applicazione dell'imposta sui materiali da costruzione. L'Assessore ha osservato giustamente che questi dati sono assai più interessanti di quelli raccolti da altri Uffici perchè in base a tale rilevamento si può con sicurezza indicare il volume dei fabbricati ultimati, il tipo a cui essi sono stati ascritti, e il numero dei vani per ciascun tipo. Accogliendo l'invito dell'assessore diamo pure uno sguardo a queste statistiche.

Il risultato dell'esame ci darà elementi decisivi per un giudizio sulla politica generale della Giunta di cui il Francini fa parte e del Governo di cui egli è sostenitore per quello che riguarda uno dei problemi più scottanti e più dolorosi: quello della casa per i lavoratori.

I dati forniti dall'Assessorato sono questi:

Nel *1946* furono costruiti 1.640 vani di tipo popolarissimo; nel *1947*, 486; nel *1948*, 662 e nel *1949*, 1343.

Nel *1946* di tipo popolare 1808 vani; nel *1947*, 2096, nel *1948*, 3905 e nel *1949*, 3510.

Nel *1946* di tipo medio 1221 vani, nel *1947*, 922; nel *1948*, 7643 e nel *1949* 8.143.

Nel *1946* e '47 non furono costruiti vani di lusso; dal *1948* al '49 essi sono saliti da 230 a 1202.

Quali deduzioni saltano agli occhi dopo la lettura di questi dati? Nell'anno 1946, anno in cui comunisti e socialisti erano al Governo e i loro compagni sedevano nella Giunta di C.L.N., pur con le enormi difficoltà dell'immediato dopoguerra per quanto riguardava il reperimento delle materie prime e dei mezzi finanziari, si costruivano un maggior numero di vani popolarissimi (1.640) di quanto non se ne costruiscano oggi (1.343). E il numero dei vani cade a un quarto nel 1947, anno in cui i Partiti popolari uscirono dal Governo e al Comune di Roma si insedió un Commissario straordinario e riprende dopo lentamente senza più raggiungere la quota del 1946. Si può obbiettare che vi è un compenso nell'incremento costante del numero di vani popolari, ma a questo possiamo rispondere senza tema di smentita innanzi tutto che i vari tipi di costruzione sono caratterizzati in modo tale che il vano detto popolare corrisponde a quello che comunemente si considera casa di tipo medio, (basta ricordare che la casa popolarissima finì in qualche caso per avere anche l'ascensore), in secondo luogo che data la fonte da cui provengono i dati è legittima la presunzione che vi sia stata la tendenza a squalificare le costruzioni per scopi fiscali e che quindi si sia cercato di far classificare nella categoria inferiore appartamenti che di fatto rientrano in quella superiore. Comunque, anche i vani di tipo popolare subiscono una flessione dal 1948 al 1949 (da 3.905 a 3.510), mentre i vani di tipo medio passano dai 1.221 del 1946 ai 7.643 del 1948, agli 8.143 del 1949. Sono quegli appartamenti che ciascuno può acquistare in media alla tenue somma di un milione di lire a vano. Vi sono inoltre nel 1949 per la soddisfazione dei cavernicoli, dei senza tetto, delle migliaia di famiglie costrette a coabitazioni insostenibili, immorali e antigieniche, anche 1.202 vani di lusso!

Di fronte a una così palmare dimostrazione di una politica che rende possibile l'attività edilizia solo per i più abbienti ed è assolutamente impotente di fronte alle manifestazioni più tragiche e dolorose delle crisi delle abitazioni, il popolo non può trattenere un moto di sdegno e non tenerne conto per l'avvenire.

ENZO LAPICCIRELLA

Convocazione urgente

Tutti i segretari delle Sezioni di Partito oggi alle ore 18 precise in Federazione.

DRAMMA IN UN HOTEL FIORENTINO

Un romano tenta di uccidere a coltellate una "mondana,,

La donna è rimasta soltanto ferita ad un fianco - Il feritore, riuscito a dileguarsi, è attivamente ricercato

Un giovane romano è stato ieri protagonista, a Firenze, di un sanguinoso « fattaccio », che ha suscitato grande impressione. In una camera dell'Hotel Firenze, in via del Corso, era domiciliata da alcuni giorni una bellissima donna, certa Margherita Battaglino in Immaturi, nata ad Alba, nei pressi di Torino, 31 anni fa, già « pensionante » nelle case di tolleranza di via dell'Amorino e via dell'Ortone. Ieri, verso le 13,15, si presentava all'albergo un giovane dall'accento romano, il quale chiedeva della donna. Fattosi indicare il numero della camera, la raggiungeva. Poco dopo, gli ospiti delle stanze accanto udivano il rumore di una scenata, che diventava sempre più violenta, finchè un urlo acuto la troncava all'improvviso.

Poi la porta si apriva e il giovane sconosciuto, pallido in volto, scendeva rapidamente le scale con un coltello insanguinato stretto nel pugno destro, dileguandosi senza che nessuno osasse trattenerlo. Riavutisi dal primo smarrimento, camerieri e clienti dell'albergo accorrevano nella stanza della Battaglino. La donna giaceva riversa sul letto, seminuda, premendosi le mani sul fianco dal quale sgorgava un flotto di sangue.

Chiamato un tassì, la ferita veniva subito trasportata all'ospedale di Santa Maria Nova. I medici, dopo averla visitata, ne ordinavano il ricovero in osservazione. Più tardi, ripresasi un po' dal grave choc subito la donna poteva essere interrogata da un funzionario di Polizia del Commissariato S. Giovanni. Al funzionario, dott. Maisetta, la donna rivelava il nome del feritore: Luigi Gambetti di Amerigo, venticinquenne, abitante in via dei Cappellari 65. Subito il Commissario inviava a Roma un fonogramma di ricerche per far arrestare il feritore. Sulle indagini viene mantenuto da parte della Questura il più stretto riserbo. Qualche indiscrezione è tuttavia trapelata e si è potuto così apprendere che la Polizia sospetta che il Gambetti sia stato il « protettore » (cioè lo sfruttatore) della donna, durante la permanenza di lei in una « casa » romana ». Stanca di questo pesante legame, la donna avrebbe cercato di spezzarlo, trasferendosi a Firenze. Ma il giovane, dopo averla seguita nel tentativo di farla ritornare a Roma, visto inutile ogni tentativo avrebbe deciso di ucciderla per vendicarsi. Queste non sono però che supposizioni, poichè la donna stessa si mantiene molto reticente sull'argomento, forse per un senso di omertà spiegabile con i costumi di certi ambienti.

Non appena ricevuta dal nostro corrispondente fiorentino questa notizia, ci siamo recati in via dei Cappellari 65. Abbiamo trovato, all'int. 1, il padre del feritore. Egli ha accolto con perfetto sangue freddo la notizia che gli recavamo e ci ha dichiarato che il figlio da quattro o cinque giorni era partito da Roma. Il vecchio non sembrava per nulla sorpreso del fatto che il figlio avesse tentato di uccidere una donna. Sembrava desiderare solo che noi ce ne andassimo. Abbiamo fatto ancora uno sforzo per vincere la sua freddezza. « Che mestiere fa vostro figlio? » abbiamo chiesto. « Il commerciante » ci ha risposto con un sogghigno, e ha chiuso la porta.

Ruba e « restituisce »

Due carabinieri della Stazione di S. Agnese hanno ieri mattina tratto in arresto il trentatreenne Giovanni D'Uffizi, domiciliato in Via San Giovanni in Laterano 122, sorpreso su un filobus NT mentre sottraeva un portafogli con 17.500 lire al commerciante Leo Casagrande, da San Donà del Piave e domiciliato la città in Via Monte Tomatico 2.

Il portafogli è stato restituito al derubato

Il cognato del Sindaco morto di malore a Termini

La Famiglia del Sindaco Prof. Rebecchini è stata nuovamente colpita da grave lutto per la morte improvvisa ed immatura del cognato Luigi Mazzetti, funzionario dell'Inadel, avvenuta l'altra sera alla Stazione di Termini.

I funerali avranno luogo domani mattina sabato, alle ore 10, nella Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

Al Sindaco, alla di lui Consorte ed alle famiglie Mazzetti e Rebecchini giungano in questo doloroso momento le nostre vive condoglianze.

DI MARSCIANO IN CORTE D'ASSISE

Il boja preferì occuparsi dei morti anzichè dei vivi

Esaltava i massacri da lui portati a compimento

Prosegue in Assise il processo contro i criminali fascisti responsabili dei massacri del Reatino.

All'ex prefetto Di Marsciano, principale responsabile delle stragi si è chiesto ieri conto delle azioni condotte in collaborazione con i tedeschi che, prendendo a pretesto la repressione antipartigiana, portarono alla distruzione di interi villaggi ed al massacro indiscriminato degli abitanti.

Ma anche ieri l'imputato ha ammesso solo le circostanze innegabili della sua presenza nei diversi centri del reatino proprio all'epoca in cui più infierivano le inumane rappresaglie nazifasciste: il Presidente Spagnuolo, pur limitandosi alle affermazioni dell'imputato, ha fatto rilevare le evidenti contraddizioni fra le dichiarazioni di innocenza del Di Marsciano e la coincidenza delle sue visite ai centri di provincia proprio nei giorni dei massacri.

« Come spiega l'imputato il fatto di aver visitato quei paesi proprio in quei giorni? » ha chiesto il *Presidente*.

Imputato: « I tedeschi mi avevano informato del piano di operazioni e delle località in cui si doveva svolgere ». La gravissima ammissione dell'ex prefetto suscita molta animazione nell'aula. *Presidente:* « E lei che era così attaccato al benessere della popolazione, non ha ritenuto opportuno di avvisare i cittadini del pericolo che correvano? »

Imputato: « Io mi occupai del recupero delle salme ».

Presidente: « Dice che si occupò dei morti, e perchè allora non si occupò dei vivi? »

A queste domande l'imputato non ha potuto evidentemente rispondere e il Presidente ha fatto mettere a verbale le dichiarazioni.

Per quello che il Di Marsciano non ha voluto dire parlano però i documenti: la Corte ha dato lettura infatti di telegrammi con i quali l'ex prefetto comunicava al ministro degli Interni i massacri compiuti, vantandoli come atti di eroismo delle sue truppe e dei « camerati germanici ». Si leggono inoltre parti di manifesti contenenti minacce e propositi di vendetta a firma dell'imputato.

La Corte è passata quindi ad esaminare l'ultimo atto della tragedia: il massacro delle fosse reatine. In esse 15 partigiani furono assassinati dai fascisti — dopo che ormai le operazioni militari erano finite — per ordine dell'allora prefetto Di Marsciano. L'imputato ha risposto che egli non ha mai trattato male i familiari delle vittime e che non ha scacciato dal suo ufficio il padre di Adamo Onofri, che gli raccomandava la sorte del figlio. Adamo Onofri fu fucilato con altri 13 la mattina di Pasqua del 1944. E' stato chiesto ieri all'imputato se sia dipesa da lui la fucilazione del podestà di Poggio Mirteto, De Vito, ma anche di questi fatti l'ex prefetto ha dichiarato facciatamente di non saperne nulla; di rimando il *Presidente:* « Bisogna dire allora che lei era un prefetto che non sapeva niente! »

E' stata infine data lettura di atti processuali nel corso dei quali l'avv. Garibaldi Messina ricorda all'imputato come sia stato lui ad indicare al Vescovo di Rieti il luogo dove erano avvenute le fucilazioni.

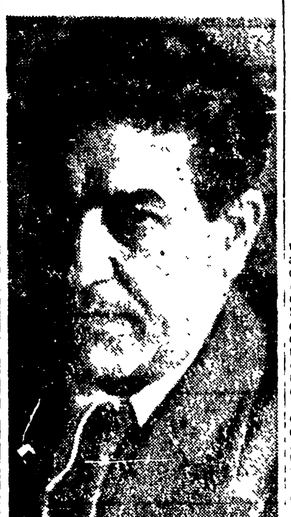
Arrestato per atti osceni su minori

La polizia ha tratto ieri in arresto a Villa Borghese il trentottenne Angelo Di Mauro, originario di Noto e domiciliato in via del Biscione 86. Il Di Mauro — dietro denunzia di un quindicenne — è accusato di corruzione di minorenni e di atti osceni.

Stando alle dichiarazioni del giovanetto, questi conobbe il Di Mauro cinque mesi fa ed era stato, prima solo, poi in compagnia di amici e poi persino con alcune ragazze a non pochi appuntamenti nei sotterranei del Foro Italico, dove l'invertito aveva sistemato della paglia, coperte e candele. Il giovane si era presentato ieri l'altro al commissariato Celio

« L'INTERNAZIONALISMO DELLA CLASSE OPERAIA E LA POLITICA NAZIONALE DEL P.C.I. » - su questo tema si svolgerà la preparazione per i « Brevi Corsi Gramsci » che si terrà questa sera alle ore 20 in Federazione. La preparazione sarà tenuta dal compagno Nicola Cavalieri. Tutti i compagni conversatori, propagandisti, attivisti, i dirigenti dei sottori e delle zone sono tenuti ad essere presenti.

DOMANI



Alle 10 al Teatro Valle, il compagno Giuseppe Di Vittorio, Segretario Generale della C.G.I.L., parlerà all'attivo sindacale romano, ai membri dei comitati direttivi sindacali e delle Commissioni Interne, agli attivisti e ai collettori del sindacati sul tema: « I compiti del dirigenti ed attivisti sindacali nell'attuale situazione italiana ».

Alle 9,30 al Teatro Vittoria, il compagno Pietro Ingrao, direttore de « l'Unità », parlerà alla gioventù romana in una manifestazione organizzata dalla F.G.C. in occasione dell'apertura del « Mese della stampa giovanile ». Dalla provincia giungeranno delegazioni. Dopo il discorso inaugurale verrà proiettato un documentario sulla vita nell'Unione Sovietica.

LA LORO "CASSA,, SI E' ESAURITA

Gli artigiani in difficoltà per mancanza di crediti

Gli interessati chiedono misure analoghe a quelle previste per la piccola industria

Come è noto un problema tra i più urgenti che travagliano la vita delle aziende artigiane è quello riguardante il credito. Allo scopo di venire parzialmente incontro a questa esigenza fu istituito — con decreto Legge 15 dicembre 1948 — la Cassa di Credito per le Imprese Artigiane con dotazione di 500 milioni apportati per metà dallo Stato e per metà da cinque Istituti bancari. Questa Cassa ha svolto una intensa attività, erogando a tutto il 31 gennaio 1950 un miliardo e 270 milioni, vale a dire 770 milioni in più del fondo di dotazione. Tale cifra è stata raggiunta mediante anticipazioni delle Casse di Risparmio, presso cui l'Artigiancassa è stata istituita.

Gli artigiani che hanno usufruito del credito erano 1.880 per un importo medio di 680mila lire. Come si vede una parte piccolissima delle richieste è stata soddisfatta

In questi giorni la Artigiancassa ha sospeso la sua attività per mancanza di fondi! Allarmati e vivamente preoccupati da questo sintomo gravissimo di una politica finanziaria non rispondente agli interessi dell'artigianato, la Unione Provinciale Artigiani, aderente alla Confederazione Nazionale dell'Artigianato, ha avanzate da tempo le seguenti richieste che oggi divengono di improrogabile applicazione:

a) mettere a disposizione della Cassa il fondo di garanzia previsto dal D.L. 17 dicembre 1947 n. 1418, analogamente a quel che è stato praticato per la Sezione di Credito delle piccole e medie industrie della Banca Nazionale del Lavoro.

b) che su tale base si faccia pervenire ad una sensibile riduzione del costo del denaro gestito dalla Cassa;

c) che la Cassa venga articolata almeno interregionalmente.

L'accoglimento di tali richieste urgenti sarà chiesto da una Commissione di rappresentanti dell'artigianato che si recherà dal Ministro Vanoni.

Per impedire la chiusura del pastificio « Cerere »

Si sono riuniti ieri sera alla Camera del Lavoro tutti i lavoratori del Pastificio e Mulino Cerere, i quali da più giorni sono fuori dello Stabilimento a seguito della chiusura del medesimo.

Il Segretario della categoria, Saccucci, ha informato i lavoratori delle trattative in corso e dei passi compiuti presso l'Unione degli Industriali e al Ministero del Lavoro.

Ha preso quindi la parola il Segretario della Camera del Lavoro Cianca che ha chiarito come la Società Cerere nasconda sotto il pretesto di difficoltà economiche la deliberata volontà di smobilitare lo stabilimento per fini non bene confessati.

Il Segretario Cianca ha affermato la necessità che i lavoratori si battano per impedire che i disegni del-

Oggi alle 19, i comp. dirigenti le sezioni e le cellule del VI settore della F.G.C. sono convocati nei locali della sezione giov. di Torpignattara. E' invitato un membro della segreteria delle sezioni del P.C.I. All'o.d.g.: « Mese della Stampa giovanile Comunista ». Presiederà il compagno Gastone Modesti.

Comizi per la pace

Si terranno domani sul tema « Fermiamo il governo sulla via della guerra » i seguenti comizi: alle 10 a P. Sforza Cesarini (Leoparati); Monte Mario (Secondari); Esquilino (Scarnati); Vigna Mangani (Fiore); alle 10,30 al Celio (on. Lizzadri); Monte Sacro (Candeloro); alle 11 a P. Strozzi (Lapiccirella); P. Ponte Milvio (Masi); Val Melaina (Cerroni); alle 18 a Fiumicino (on. Smith).

Sullo stesso tema si terranno conversazioni nelle sezioni del P.C.I. oggi a Campitelli (Marietta), Garbatella (Luciano Barca), Macao (Angeletti), Mazzini (Sacconi), Primavalle (Summa), Trionfale (Pietrocola), Forte Aurelio (Vetere); lunedì: Esquilino (Gioia).

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Le Sezioni che non hanno ritirato il materiale stampa invitino entro la giornata un compagno presso il C.D.S. della Federazione.

Bancari: comp. del CDS ore 17 in Fed.

Senatoriali: comp. dei comitati direttivi di cellula sia del personale che dei ricoverati (Senatori: Forlanini, Remazzini, C. Battisti, ex Umberto I), ore 18 in Fed.

Convegno stampa VI settore: alle 19 a Torpignattara: debbono intervenire gli Agit-prop, gli Add. stampa e i responsabili Amici de « l'Unità » di Sezione e di cellula e i singoli compagni diffusori di tutte le Sezioni del settore. Invito particolare ai compagni di Pantano e Vermicino.

DOMENICA

VI Sett.: Segreteria di tutte le sez. alle 10,30 a Torpignattara. Pantano, Vermicino e C. Morena assicurino la presenza di qualche compagno.

VII Sett.: I comit. di cellula di strada e aziendali e i C.D. di Sez. alle 9 in sede di sett. per il convegno del reclutamento.

Sez. Trastevere: alle 9,30 conv. dei quadri.

Convegno a Ostiense: i lavori del Convegno, che avrebbero dovuto proseguire domenica, sono rinviati a data da destinarsi. I compagni sono tenuti invece a partecipare al rapporto che il comp. Di Vittorio terrà ai quadri sindacali.

LUNEDI'

I gruppi propagandisti per il lavoro in provincia delle seguenti sezioni sono convocati alle 18 in Federazione per una importante riunione: Campitelli, Colonna, Esquilino, Ludovisi, Macao, Monti, Ponte Parione, Prati, Appio, Appio Nuovo, Garbatella, Latino Metronio, S. Lorenzo, Prenestino, S. Saba, Tuscolano, Flaminio, Italia, Mazzini, Monte Sacro, Nomentano, Parioli, Ponte Milvio, Salario, Val Melaina, Aurelia, Cavalleggeri, Gianicolense, Monte Verde, Primavalle, Testaccio, Trastevere, Trionfale, Valle Aurelia, Ostia Lido, Portuense, Casal Bertone, Centocelle, Quadraro, Pietralata, Tiburtino, Torpignattara, Cerlosa.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

Ispettori e Ispettrici ore 17 in Fed. con i piani di lavoro dei rispettivi settori.

COMUNICATO

Si comunica che Tabassi Mario, già della sezione Esquilino, è stato espulso dal PCI.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

I partigiani, i patrioti, gli amici dell'ANPI. di Latino Metronio, oggi alle 20 in via Lusitania, 26: quelli di Esquilino alle 20,30 a P. Vittorio 35.

La 3. giornata del Patronato

Domani alle ore 10, alla Sala Borromini, avrà luogo la manifestazione ufficiale della « Terza Giornata del Patronato scolastico ».

Oggi, nel quadro delle manifestazioni per sollecitare provvidenze governative a questo benemerito Ente, oratrici dell'Unione Donne Italiane terranno una serie di comizi alle 10 nei mercati di Cavalleggeri, Testaccio, Trastevere, Trionfale, Esquilino, Campitelli, Monti.

RIUNIONI SINDACALI

N.U. Servizi Appaltati - Lunedì, ore 17,30. Comit. Dir. Sind., C.I. e Collettori alla C.d.L.

Edili - Oggi, Comit. Dir. al completo. Comm. Int., Collettori, Att. Sind., al Sindacato per comunicazioni urgenti.

Ferrovieri - Lunedì, ore 18 i Capigruppo, membri di C.I., Collettori, in ass. straord. in Via Bari, 20.

Lavoratori del legno - Domenica, ore 9,30, ass. gen. alla C.d.L.

Pensionati: Sez. Trionfale (Via Candia 122), oggi alle 19 ass. gen.; Sez. Garbatella: domenica alle 10; Sez. Autoferrotranviari: domani ore 9 alle Officine Centrali (Via Prenestina).

AMICI DE « L'UNITA' »

Alle Sezioni comuniste Colonna, Ponte Parione e Ital a stasera riunioni straordinarie dei gruppi « Amici de l'Unità ». All'o.d.g.: « Il contributo degli amici de l'Unità alla lotta per la Pace ». Alle riunioni parteciperanno tre redattori del nostro giornale.

COMUNICATO A.N.P.P.I.A.

La Segreteria della Fed. Prov. dell'ANPPIA comunica che tutti i Segretari ed i Responsabili delle dipendenti Sottosezioni sono convocati nella sede di V.a Savoia 13, per urgentissime istruzioni, alle ore 19 di oggi.

MUTILATI DI GUERRA

I mutilati e gli invalidi di guerra comunisti, lunedì alle ore 18 alla Sezione Ponte-Regola.

OGGI
SEMIFINALI
campionati internazionali
TENNIS
FORO ITALICO
Ingresso: L. 500

A tutti i dipendenti del Comune di Roma

Portiamo a conoscenza che per gli acquisti con buoni dell'Istituto Previdenza e Assistenza, potrete rivolgervi alle seguenti Ditte:

SARTO DI MODA - Via Nomentana, 31-33 — Esteso assortimento in vestiti, giacche e pantaloni, pronti e su misura, stoffe di pura lana delle migliori marche. Impermeabili soprabiti.

A. MOTTA - Via Nomentana, 21 — Valigeria, borse, ombrelli, ecc.

Queste Ditte si trovano quasi all'angolo di Porta Pia e vendono merci buone di fiducia a prezzi veramente ribassati.

Lo scheletro di un giovane rinvenuto a Civitavecchia

Aveva una penna stilografica e un paio di sandali E' una vittima dei bombardamenti del '43?

Ieri mattina a Civitavecchia, sotto il muraglione dei « canottieri » sulla Via Duca del Mare, dove da alcuni giorni degli operai stanno lavorando, sono stati rinvenuti, durante l'escavazione, i pezzi di un intero scheletro, dalla cui mole e struttura è risultato trattarsi di un giovane. Vicino alle ossa sono stati rinvenuti una penna stilografica, una cinghia ed un paio di sandali. La scoperta, che ha impressionato gli operai, è stata subito segnalata all'autorità competente, la quale, recatasi sul luogo, ha ordinato lo immediato trasporto dello scheletro nell'obitorio dedl cimitero comunale. Non si è ancora riusciti a trovare un riferimento, in quanto unica traccia su cui è possibile ricostruire un elemento di identificazione è il rinvenimento dei pochi strumenti e della penna stilografica. Quelli che con certezza si è appurato è che il presumibile giovane doveva nascondersi sotto il muraglione durante i bombardamenti del 1943 e che vi è rimasto sotterrato dall'esplosione di una bomba.

UNA LONDINESE VENTOTTENNE A S. GIACOMO

Va fino a San Remo per buscarle dal marito

La ventottenne Pamela Matthews, londinese, maritata Chiovenda e domiciliata in via A. Brunetti 32, si è presentata nel pomeriggio di ieri all'ospedale di San Giacomo per farsi medicare ferite ed ecchimosi varie per il corpo.

La signora ha dichiarato che mercoledì si recò a San Remo per incontrarsi con il marito Remo. Nel pomeriggio di quel giorno ella veniva e diverbio con la non troppo dolce metà e picchiata. Aggiungeva di essere ripartita nello stesso giorno

Un'altra lite tra coniugi ha costretto la ventottenne Maria Guasco a farsi medicare ferite lacere alle labbra, alla guancia ed al capo al Policlinico ieri sera poco dopo le 21.

La donna, venuta a diverbio con il marito — il Maggiore dell'Aeronautica Aroldo De Angelis — nell'appartamento all'interno 157 di Piazzale delle Province 8, era stata da questi ripetutamente colpita con pugni e calci. Rifugiatasi presso una vicina, la signora Marcella Cedrone, la Guasco veniva inseguita dal marito e costretta a rientrare in casa. Soltanto l'intervento del signor Siro Renzieri che abita nello stesso stabile, valeva a dividere i litiganti.

Per la 3. giornata del Patronato

Domani alle ore 10, alla Sala Borromini, avrà luogo la manifestazione ufficiale della « Terza Giornata del Patronato scolastico ».

Oggi, nel quadro delle manifestazioni per sollecitare provvidenze governative a questo benemerito Ente, oratrici dell'Unione Donne Italiane terranno una serie di comizi alle 10 nei mercati di Cavalleggeri, Testaccio, Trastevere, Trionfale, Esquilino, Campitelli, Monti.

PICCOLA CRONACA

OGGI SABATO 22 APRILE: S. Caio. Il sole si leva alle 5,30 e tramonta alle 19.16. Durata del giorno ore 13.46.

BOLLETTINO METEOROLOGICO - Ieri: massima 16,1; minima 11,2. Temperatura stazionaria.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Nati: maschi 9, femmine 9. Morti: maschi 8, femmine 11. Matrimoni 0.

FILM VISIBILI - « Enrico V » al Nuovo, Atlante; « Il grande campione » all'Adriacine; « Domenica d'agosto » all'Augustus, Eden, Iris; « Spada nel deserto » all'Ausonia, XXI Aprile; « Amore sotto i tetti » al Diana, Massimo; « Viva Villa » al Modernissimo, Reale, Tirreno; « E' primavera » al Palazzo; « Pinky, la negra bianca » al Rivoli; « Stanotte sorgerà il sole » al Roma.

SEMINARIO - « G. PINTOR » - Lunedì alle 18, alla Casa della Cultura, il prof. Armando Saitta terrà una relazione sul tema: « La storiografia francese sulla rivoluzione del 1789 ».

MANIFESTAZIONI ITALIA-URSS - A via Salaria 44, alle 18,30 il dott. A. D'Addo parlerà sul tema: « La rivalutazione del rublo e la crisi del mondo capitalista ». Al Circolo Bielinski (V. E. G. Visconti 16), alle 19,30 il dott. U. Cerroti parlerà sul tema: « Lo Esercito Sovietico distruttore del nazismo ».

RINVIO DELLE LEZIONI DELL'UNIVERSITA' DEL LAVORATORE - Si comunica che la data di apertura dell'Università dei Lavoratori, che avrà luogo con una prolusione del sen. Terracini, è stata rinviata da domenica 23 a domenica 30 aprile, per consentire a tutti i dirigenti e attivisti sindacali di partecipare alla conferenza che il compagno Di Vittorio terrà al Teatro Valle.

DIBATTITO SU TRIESTE - Oggi alla Sezione Mazzini alle 17 si terrà un dibattito organizzato dagli studenti comunisti su « La composizione dei contrasti nei confronti di Trieste ». Aprirà il dibattito il compagno Baglione. Tutti possono intervenire.

NOZZE - Stamane si uniscono in matrimonio Mario Di Pasquale dell'U.E.S.I.S.A. e la leggiadra signina Jolanda Bonanni. Vivissimi auguri.

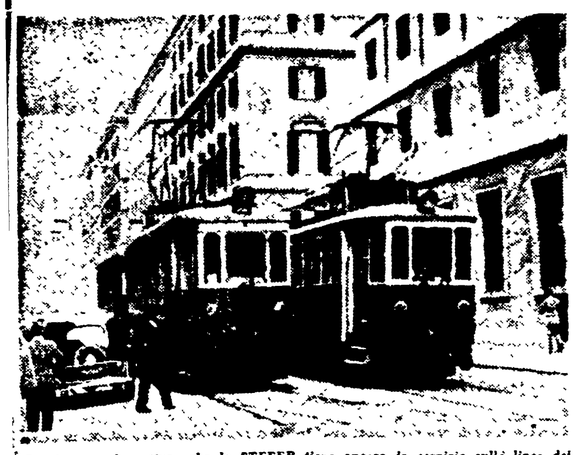
SOLTANTO AL CINEMA
Fiamma
Il più elegante ritrovo di Roma
proseguono le repliche trionfali del capolavoro di René CLAIR
LA BELLEZZA DEL DIAVOLO
con:
MICHEL SIMON e GERARD PHILIPPE
Da OGGI
SOLTANTO AL CINEMA
Fiamma

"A. B. C."
Via delle Fornaci, 37 (S. Pietro)
Continua il grande successo della Compagnia
LANDI - DEL VAGO
nella Rivista
« Ma a chi lo raccontiamo... »
10 — Balletto FRANZ — 10
Sullo schermo la
METRO GOLDWYN MAYER
presenta:
GRAN PREMIO
(TECHNICOLOR)
PREZZI POPOLARISSIMI
60 — 80 — 100

OGGI « Grande Prima » al Cinema
METROPOLITAN - BARBERINI
SUPERCINEMA - QUIRINETTA

OGGI al Cinema
SPLENDORE
Eccezionale « Prima » in esclusiva

FURIA SELVAGGIA DI ELEMENTI E DI UOMINI IN UNA DRAMMATICA VICENDA D'AMORE

TARIFFE PIÙ ALTE PER OSTIA

Queste sono le vetture che la STEFER tiene ancora in servizio sulle linee dei Castelli. Rimontano a 50 anni fa ed anche allora non erano nuovissime perchè provenivano — come tutto il materiale rotabile — da alcune linee belghe. Attualmente la STEFER sta studiando un nuovo aumento di tariffe, ma, dato il precario stato del servizio dei Castelli e della Roma-Fiuggi, gli aumenti dovrebbero interessare solo la Roma-Ostia Lido in cambio l'Azienda farebbe ripulire la vecchia stazione di San Paolo, rinnoverebbe le biglietterie, istituirebbe altri fra treni e ripulirebbe tutti i convogli. Come è noto la Roma-Lido è l'unico esercizio attivo della STEFER, per cui non si sarebbe alcun bisogno di maggiorare le tariffe

L. 7.950 - CONFEZIONI PER UOMO SU MISURA CON FODERE - L. 7.950 TAGLIO PERFETTO LAVORAZIONE ACCURATA LANCIA VIA RIPETTA, 57 (Presso P.za Popolo)